

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'Azienda Sanitaria ULSS n.7 Pedemontana di Bassano del Grappa nasce dalla fusione, prevista dalla L.R. n. 19 del 25/10/2016, della ex ULSS n. 3 Bassano e della ex ULSS n. 4 Alto Vicentino. Ha un'estensione territoriale di 1.482,98 kmq, comprende 55 Comuni, con una popolazione complessiva di circa 367.000 abitanti.

Il territorio presenta un'area montana di 938 kmq, con oltre 60.000 residenti, tra cui è compreso l'Altopiano di Asiago, con circa 21.000 abitanti su 7 Comuni.

L'azienda è articolata in 2 distretti; il Distretto 1 Bassano con 23 Comuni ed una popolazione di oltre 180 mila abitanti e il Distretto 2 Alto Vicentino con 32 Comuni ed un totale di circa 187 mila abitanti.

Nell'Azienda ULSS n.7 Pedemontana sono presenti 3 presidi ospedalieri, con un totale complessivo di 888 posti letto e precisamente: il Presidio ospedaliero di rete di Bassano del Grappa (395 posti letto), il Presidio ospedaliero di rete di Santorso (posti letto n. 406), l'Ospedale nodo di rete con specificità montana di Asiago (posti letto n. 87).

L'Unità Operativa Complessa Disabilità e Non Autosufficienza del Distretto 2 Alto Vicentino rappresenta una delle strutture attraverso le quali vengono esercitate le funzioni distrettuali. Tale unità afferisce pertanto strutturalmente al Distretto 2 e funzionalmente al Dipartimento di Riabilitazione ospedale territorio.

Tale U.O.C. ha funzioni di:

programmazione, gestione e coordinamento degli interventi relativamente all'area della disabilità e della non auto sufficienza in ogni ambiente di vita e con riferimento ai servizi residenziali, semiresidenziali e domiciliari.

In particolare:

- promuove risposte globali e unitarie finalizzate al benessere della persona non autosufficiente, della persona con disabilità e delle rispettive famiglie;
- sviluppa progetti individualizzati per potenziare e mantenere abilità e competenze per una migliore inclusione della persona con disabilità nel proprio contesto di vita, nonché l'integrazione in ambito scolastico e lavorativo;
- supporta la famiglia nella gestione del carico assistenziale attraverso interventi di tipo sociale e/o economico, nonché interventi di sollievo;
- promuove nella comunità la partecipazione e la sensibilizzazione ai temi della non autosufficienza e della disabilità;
- gestisce le modalità di accesso alla rete dei Centri di Servizi per l'erogazione di prestazioni residenziali e semiresidenziali attraverso il Registro Unico della Residenzialità;
- coordina e verifica l'attuazione degli accordi contrattuali con i soggetti accreditati;
- gestisce, in stretta connessione con la COT, l'UOC Cure Primarie, l'UOC Cure Palliative e l'UO Specialistica, il percorso di dimissione e di presa in carico dall'ospedale, privilegiando il reinserimento a domicilio, che può prevedere anche il temporaneo trasferimento nelle strutture intermedie o anche il definitivo inserimento in struttura;
- supporta la definizione e la implementazione dei percorsi assistenziali, provvedendo a garantire il coinvolgimento di tutte le competenze e strutture.

Ad ogni Unità Operativa Complessa Disabilità e Non Autosufficienza afferiscono:

- l'Unità Operativa Semplice Disabilità le cui azioni qualificanti sono:
 - la predisposizione dei regolamenti per l'accesso ai servizi attraverso il Piano Locale della Disabilità secondo gli indirizzi regionali in materia;
 - la definizione e la realizzazione del Progetto Assistenziale Individualizzato, attraverso l'UVDM e l'utilizzo di strumenti valutativi regionali (SVAMD), così come previsto dai provvedimenti regionali in considerazione delle fasi della crescita e della vita della persona con disabilità;
 - la gestione delle graduatorie specifiche per l'attribuzione delle impegnative di cura domiciliare attraverso il supporto informatico unico definito a livello regionale in modalità web;
 - l'individuazione di percorsi riabilitativi per tutte le fasce d'età e di patologia, che abbiano come obiettivo finale l'autonomia, l'inclusione sociale e la partecipazione attiva della persona con disabilità nel suo contesto di vita;
 - lo sviluppo di progettualità nella prospettiva di "vita indipendente" e del "dopo di noi";
 - la verifica dei progetti attivati, colloqui di sostegno individuale e familiare, collaborazioni con altri servizi distrettuali, servizi sociali comunali, enti gestori di strutture semiresidenziali e residenziali per persone con disabilità, cooperative sociali e altri soggetti del terzo settore;
 - il rafforzamento del Servizio di Integrazione Lavorativa (SIL), come unità di offerta in collaborazione anche con altri servizi distrettuali aventi progettualità nell'area delle dipendenze e della salute mentale;

- il rafforzamento del servizio di integrazione in ambito scolastico in collaborazione con la UOS Neuropsichiatria Infantile;
- il consolidamento del rapporto con i Centri diurni, quali punti fondamentali della rete dei servizi, e sviluppo di iniziative innovative per la riqualificazione e razionalizzazione della risposta semiresidenziale;
- l'espletamento delle verifiche sulle unità di offerta residenziali e semiresidenziali inerenti al buon funzionamento delle stesse in relazione alla presa in carico degli ospiti e all'attuazione degli accordi contrattuali;
- l'Unità Operativa Semplice Non autosufficienza le cui azioni qualificanti sono:
 - la definizione e la realizzazione del Progetto Assistenziale Individualizzato, attraverso l'UVDM e l'utilizzo di strumenti valutativi regionali (SVAMA), così come previsto dai provvedimenti regionali in considerazione dei bisogni della persona non autosufficiente;
 - il consolidamento del rapporto con i Centri di Servizi e i Centri diurni, quali punti fondamentali della rete dei servizi sul territorio;
 - la verifica dei progetti attivati, colloqui di sostegno individuale e familiare, collaborazioni con altri servizi distrettuali, servizi sociali comunali, enti gestori di strutture semiresidenziali e residenziali per non autosufficienti, cooperative sociali e altri soggetti del terzo settore;
 - la gestione e il monitoraggio delle impegnative di residenzialità attraverso il registro unico della residenzialità istituito e regolamentato secondo le specifiche regionali;
 - la gestione delle graduatorie specifiche per l'attribuzione delle impegnative di cura domiciliare attraverso il supporto informatico unico definito a livello regionale in modalità web;
 - lo sviluppo di progettualità a sostegno della domiciliarità, anche attraverso iniziative di sollievo con la collaborazione dei soggetti del terzo settore;
 - l'espletamento delle verifiche sui Centri di Servizi inerenti al buon funzionamento degli stessi in relazione alla presa in carico degli ospiti, con riguardo ai livelli residenziali e semiresidenziali, e all'attuazione degli accordi contrattuali;
 - la collaborazione in tutte le attività che attengono al buon funzionamento delle strutture residenziali, fornendo il necessario supporto al responsabile della Unità Operativa Cure primarie (o suo delegato) quale Coordinatore sanitario delle Case di riposo (ex art. 5 Convenzione 2004).
 - la collaborazione nella programmazione e il consolidamento gestionale, anche sanitario, delle strutture intermedie (Ospedali di Comunità e Unità Riabilitative Territoriali).

Dotazione organica

L'attuale organico della unità operativa complessa Disabilità e non Autosufficienza, espresso in t.p.e. (tempo pieno equivalente) è composto da:

personale dipendente in T.P.E. UOC Disabilità e Non Autosufficienza D2			
Qualifica	Bilancio Sanitario	Bilancio Sociale	totale
Dirigenza Medica	1		1
Pers. di Riabilitazione - Educatoriprof.	6,93	4,91	11,84
Personale Infermieristico	2		2
OSS - Operatori Socio Sanitari	21,38	12,79	34,17
Collab. Prof. - Assistenti Sociali	3,55	1,28	4,83
Personale Amministrativo	1	1	2
totale	35,86	19,98	55,84

Dati a cura UOC Controllo di Gestione

Principali attività

L'Unità Operativa Complessa Disabilità e Non Autosufficienza D2, in coerenza con le funzioni assegnate come sopra descritto, svolge molteplici attività che spaziano dalla definizione e realizzazione di progetti assistenziali individualizzati alla gestione delle impegnative di residenzialità, dall'individuazione di percorsi riabilitativi per le diverse patologie e fasce d'età trattate alla verifica degli accordi contrattuali con gli accreditati, dalla progettazione di interventi a sostegno della domiciliarità alla predisposizione dei regolamenti per l'accesso ai servizi, dal rafforzamento dei servizi di inserimento lavorativo e di integrazione scolastica all'espletamento delle verifiche sul buon funzionamento delle unità di offerta residenziali e semiresidenziali.

Si riportano, pertanto, in sintesi alcune informazioni significative, relativamente ad utenza in carico e ad attività espletate e/o coordinate dalla UOC.

In particolare, rispetto all'area della **disabilità**, si rileva:

	n° persone con grave disabilità psichica e intellettiva (ICD-p)	n° persone con grave disabilità fisicomotoria (ICD-f)
Impegnative di Cura Domiciliare	145	24

Dati a cura UOC Controllo di Gestione

	n° bambini seguiti a scuola	Progetti di inclusione – Laboratori scolastici		
		n° laboratori	Istituti Scolastici Comprensivi coinvolti	N° alunni
Integrazione scolastica	290	8	6	1.500

Dati a cura UOC Controllo di Gestione

Sono fornite altresì attività educative -assistenziali pomeridiane ed attività ludico-ricreative nel periodo estivo, per minori e giovani, che coinvolgono annualmente circa 160 utenti.

Sono in carico alla UOS Disabilità la formulazione e le verifiche periodiche di tutti i progetti personalizzati degli utenti, con compilazione della SVAMDI, per cui vengono effettuate all'anno circa 330 rivalutazioni.

Offerta residenziale e semiresidenziale Disabilità Distretto 2

I Servizi semiresidenziali - Centri diurni forniscono interventi a carattere educativo, riabilitativo e assistenziale e complessivamente, sia a gestione diretta che convenzionata, accolgono 226 utenti.

I Servizi di Residenzialità definitiva, che si rivolgono a persone con disabilità impossibilitate a rimanere nel proprio domicilio o nella famiglia di origine in modo definitivo, accolgono attualmente 130 ospiti.

A questi sono affiancati dei servizi di residenzialità temporanea in grado di fare pronta accoglienza per brevi periodi di sollievo; ne hanno usufruito nell'ultimo anno 62 utenti.

In sintesi, è seguito per tipo di servizio offerto, il seguente numero di utenti:

tipologia servizio	n° utenti
assistenza scolastica	290
attività educative	57
attività estive	91
ICD F	24
ICD P	145
CEOD	226
Strutture residenziali	130
Pronta accoglienza	62
Supporto psicologico	40

Dati a cura UOC Controllo di Gestione

Infine, sono svolte alcune **azioni innovative**, con progetti e linee progettuali dedicate; evidenziamo in particolare i seguenti:

progetti	tipologia utenti o azioni attivate	n° utenti o azioni attivate
"Dopo di Noi":		
Le chiavi di Casa	Alloggi in grado di ospitare persone con diversi gradi di disabilità; percorsi propedeutici all'autonomia	30 utenti
Linee progettuali previste dalla L. 112/2016:		
linea progettuale A	percorsi accompagnamento uscita nucleo familiare o deistituzionalizzazione	6 azioni
linea progettuale B	interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative per disabili gravi senza sostegno familiare	2 azioni
linea progettuale C	programmi per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia	7 azioni
linea progettuale D	investimenti in tecnologia per facilitare la vita autonoma	< attività del personale
linea progettuale E	permanenza temporanea in abitazioni extra famiglia	all'occorrenza
Servizio pomeridiano per persone con disturbi dello spettro autistico	Per adolescenti e giovani adulti, presso Villa "Ca' Dotta" a Sarcedo	Avviato a maggio 2019, in via sperimentale

Dati a cura UOC Controllo di Gestione

Con riferimento all'area della **non autosufficienza**, si riporta:

Impegnative di Cura Domiciliare*

	n° persone beneficiarie	di cui: nuove assegnazioni e cessazioni
ICD a	13	1 nuova; 2 cessate
ICD b	623	125 nuove; 134 cessate
ICD m	54	19 nuove; 11 cessate
ICD sla	5	2 nuove

* ICDp e ICDf riportate nell'area disabilità
Dati a cura UOC Controllo di Gestione

Telesoccorso/Telecontrollo (TSO/TCO)

L'Azienda Ulss 7 dal 1/04/2018 gestisce il servizio di Telesoccorso/Telecontrollo a livello distrettuale, con:

- raccolta della domanda
- attivazione del servizio tramite il portale Tesanweb e disattivazione in caso di decesso, trasferimento, cambio setting assistenziale
- attivazione telemonitoraggio.

Ad inizio 2019 nel Distretto 2 Alto Vicentino erano seguiti con TSO/TCO n° 629 utenti.

Progetto Sollievo Alzheimer

E' uno strumento di sostegno alla domiciliarità in grado di offrire un momento di respiro ai familiari di malati di Alzheimer, dando la possibilità di effettuare inserimenti temporanei presso alcuni Centri Servizi del territorio.

Nell'ultimo anno sono stati 6 i Centri coinvolti, per un totale di 54 ospiti e con l'attivazione di 30 laboratori dedicati.

Posti temporanei

Accanto ai centri di sollievo per pazienti con Alzheimer, nel Distretto 2 sono attivi 28 posti di temporaneità per anziani non autosufficienti presso il Muzan di Malo e 6 posti presso l'OIC di Thiene, per un numero complessivo annuo di 300 utenti.

Strutture intermedie

Oltre all' Hospice, con 9 posti letto, di competenza della UOC Cure Palliative, è attivata, a partire dal febbraio 2019, la Unità Riabilitativa Territoriale (URT), presso il Centro Servizi 'Muzan' di Malo, con 22 posti letto e un numero di oltre 200 pazienti che hanno già usufruito di tale servizio.

Restano invece da attivare ulteriori 30 posti per la struttura intermedia dell'Ospedale di Comunità (ODC).

Offerta residenziale e semiresidenziale per anziani non autosufficienti Distretto 2

Si riportano le principali informazioni relative all'offerta residenziale e semiresidenziale per persone anziane non autosufficienti.

Centri di Servizi e Centri Diurni per persone anziane non autosufficienti Distretto 2 – Posti letto	<i>P.L. Accreditati</i> <i>P.L. Autorizzati</i>	
	Centri Servizi per anziani non autosufficienti – I Livello	992
Centri Servizi per anziani non autosufficienti – II Livello	349	349
Centri Servizi per anziani non autosufficienti– Religiosi	25	31
Centri Diurni per anziani non autosufficienti	45	60

Centri di Servizi per persone anziane non autosufficienti Distretto 2	<i>Impegnative equivalenti</i>			Utenti Privati e Mob. Attiva
	I LIVELLO	II LIVELLO	RELIGIOSI	
	728	241	25	301

	<i>Impegnative</i>
Centri Diurni per persone anziane non autosufficienti Distretto 2	66

Dati a cura UOC Controllo di Gestione

Il **Registro Unico di Residenzialità** per l'accesso ai centri di servizi residenziali riporta n. 393 persone anziane non autosufficienti in lista d'attesa, con notevole incremento nel tempo, in particolare nell'ultimo anno e quasi esclusivamente dovuto al I livello assistenziale.

PROFILO SOGGETTIVO DEL CANDIDATO

Competenze tecnico scientifiche:

Il candidato dovrà documentare e/o argomentare:

- conoscenza, competenza ed esperienza professionale nei diversi ambiti della disciplina che connotano le attività dell'unità operativa a concorso;
- capacità di organizzazione e gestione delle specifiche attività assistenziali, adottando scelte che valorizzino un approccio globale alla persona e alla famiglia, la continuità dell'assistenza e modelli organizzativi per intensità di cura in grado di integrare in un continuum assistenziale i diversi contesti sanitari e socio-sanitari e gli altri contesti comunitari, in grado di dare valore alla salute delle persone disabili e alle persone non autosufficienti;
- capacità di coordinamento organizzativo e professionale tra le strutture che contribuiscono a erogare prestazioni nell'area della disabilità e della non autosufficienza nel territorio di riferimento, per omogeneizzare i servizi erogati all'utenza e per implementare forme reciproche di integrazione e supporto operativo;
- capacità e competenza nella predisposizione di percorsi assistenziali basati su linee guida professionali ed organizzative che rendano uniforme ed appropriata in termini qualitativi e quantitativi, nonché di setting di cura, l'erogazione dell'assistenza, al fine di sviluppare il miglioramento della continuità delle cure, in rapporto alle esigenze cliniche ed alla condizione di fragilità dei pazienti;
- capacità di promuovere percorsi di presa in carico dei pazienti in integrazione con l'ospedale, con le strutture territoriali, con MMG e PLS, promuovendo l'utilizzo appropriato dei diversi livelli e setting assistenziali che sono previsti in ambito extra-ospedaliero;
- competenza nelle cure integrate, nella partecipazione alle UVMD.

Competenze manageriali:

- conoscenza dei concetti di mission e vision dell'organizzazione, promozione dello sviluppo e della realizzazione degli obiettivi dell'Azienda;
- capacità di favorire l'integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali, attuando rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento e delle unità operative e promuovendo momenti di confronto e incontri di coordinamento trasversale nei vari ambiti ed aree di interesse;
- conoscenza delle tecniche di budgeting e capacità di contribuire attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti;
- capacità di lavorare per obiettivi, di impostare e gestire le attività della struttura organizzativa secondo logiche di programmazione aziendale;
- sostegno all'informatizzazione dei processi assistenziali e organizzativi (per esempio, gestione delle domande, dematerializzazione delle prescrizioni, gestione delle liste di attesa, flussi informativi, ecc.) e alla loro integrazione nel contesto aziendale del dossier sanitario elettronico e in quello regionale del fascicolo sanitario elettronico;
- partecipazione alle attività di clinical governance, promuovendo la cultura e l'adozione di modelli di cura orientati alla qualità, appropriatezza ed efficacia delle prestazioni erogate, valorizzando il ruolo della persona assistita;
- capacità di lettura dei risultati del monitoraggio dei percorsi e competenze nell'utilizzo di indicatori di processo e di esito per il monitoraggio di percorsi di cura; capacità di analisi organizzativa dei processi integrati e di riprogrammazione delle relative azioni di miglioramento;
- capacità di monitorare gli eventi avversi, di adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori;
- conoscenza delle principali norme contrattuali relative alla gestione del personale;
- capacità relazionali e di gestione del personale affidato, con integrazione delle diverse figure professionali e motivazione al lavoro in team; di responsabilizzazione dei collaboratori, con relativi criteri di delega, orientandone l'attività secondo progetti-obiettivo, individuali e di équipe; di individuazione delle priorità relative alla formazione e crescita dei collaboratori; capacità, nell'ambito dell'équipe, di comunicare, motivare, valorizzare, favorire ed implementare la formazione continua e lo sviluppo professionale;

- capacità di favorire la positiva soluzione dei conflitti e costruire un buon clima organizzativo, di favorire il lavoro di gruppo e l'integrazione del personale della struttura di appartenenza con altre strutture aziendali e dipartimentali, di promuovere negli operatori comportamenti di gestione dell'autonomia tecnico professionale;
- vigilanza in ordine alle attività non comprese nei compiti d'istituto e nei doveri d'ufficio e su quelle inerenti l'attività libero professionale;
- capacità didattica e di trasferimento delle conoscenze ai dirigenti ed al personale del comparto afferenti all'unità operativa;
- promozione dell'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti;
- capacità di implementare nuovi modelli organizzativi per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività dell'unità operativa, di assicurare la corretta applicazione delle procedure operative, nella logica del miglioramento continuo;
- garanzia del rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promozione della conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita;
- garanzia del rispetto e dell'applicazione della normativa in tema di sicurezza dei lavoratori (D.L.vo 81/2008).